



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 4 - AREA MERIDIONALE – CONTROLLI CONSORZI BERGAMOTTO,
ARCEA, TERINA**

Assunto il 02/08/2023

Numero Registro Dipartimento 983

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11236 DEL 03/08/2023

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024 - Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4

Visti:

- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999, recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e dal D.lgs. n. 29/1993” e successive modifiche ed integrazioni e l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, recante: “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”;
- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l’articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;
- la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022, recante: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- il D.D.G. n. 5079 dell’11.05.2022, recante “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - adempimenti di cui alla D.G.R. 159 del 20.04.2022. Micro-organizzazione”, con il quale sono state assegnate le competenze ai Settori del Dipartimento ed, in particolare, al Settore 4 “Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamoto, ARCEA, Terina”, ed è stata delineata, inoltre, l’organizzazione interna del medesimo Settore, articolata in nove Uffici Operativo (U.O.).
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 20.04.2022 n. 3”;
- il D.D.G.R. del Dipartimento “Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione” n. 16831 del 20.12.2022 avente come oggetto: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. 655 del 14.12.2022. Micro-organizzazione Settori n. 7 e 9” che ha riconfermato, tra gli altri, la micro-organizzazione di cui al D.D.G. n. 5079/2022 per il Settore 4;
- la D.G.R. n. 705 del 28.12.2022 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 134 del 29.12.2022, con i quali il Dr. Giacomo Giovinazzo è stato individuato e nominato Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- la D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023 “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI”, la quale ha individuato, tra gli altri, l’Avv. Domenico Ferrara quale Dirigente appartenente ai ruoli della Giunta Regionale al quale attribuire la responsabilità del Settore 4 del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il D.D.G. n. 9625 del 06.07.2023 recante: “Conferimento all’Avv. Domenico Ferrara dell’incarico di Dirigente del Settore n. 4 in esecuzione della D.G.R. n. 297 del 23.06.2023”;
- la D.G.R. n. 118 del 31 marzo 2023, avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025” e, in specie, l’Allegato 4 “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- l’Ordine di servizio prot. n. 238150 del 19/05/2022, con il quale è stata attribuita alla dott.ssa Saveria Maria Nucera la responsabilità dell’U.O. 4.3 “OCM Vino - Gestione Comparto Vitivinicolo Regionale e Misure del P.S.N. - Enoteca Regionale”, il quale comporta la responsabilità di tutti i procedimenti di competenza dell’Ufficio, non espressamente attribuiti alla competenza di altro funzionario.
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l’art. 45;

- Regolamento delegato (UE) 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- Il regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del 2 Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- il Decreto dipartimentale n. 23313 del 18 gennaio 2023 con il quale il MASAF ha ripartito la dotazione finanziaria per il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) - Settore Vitivinicolo, Campagna 2023/2024, assegnando alla Regione Calabria la somma di € 1.217.594,00 per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0331843 del 26 giugno 2023 recante «Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino»;

Evidenziata, da ultimo, l'assunzione, da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Decreto direttoriale n. 385535 del 21/07/2023, recante: "OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023", in seguito alla quale è possibile, a sua volta, l'assunzione del presente atto.

Considerato necessario stabilire le modalità attuative della Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dell'OCM Vino nel territorio della Regione Calabria, per la campagna 2023-2024, fissando le

regole per corrispondere gli aiuti previsti, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023;

Considerato che la Regione Calabria intende ripartire la quota del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) settore vitivinicolo – Misura “Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi”, di cui al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 18 Gennaio 2023 n. 0023313, pari ad € 1.217.594,00, come segue:

- € 974.075,20 pari all'80%, per i progetti regionali;
- € 243.518,8, pari al 20%, per i progetti multiregionali.

Ritenuto di:

- dare di seguito al il Decreto Direttoriale del 21 luglio 2023, n. 385535, recante “OCM Vino - Misura Promozione sui Mercati dei Paesi terzi, Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023.”, procedendo all’approvazione del relativo Avviso pubblico per la presentazione di progetti regionali e multi-regionali, a valere sulla quota regionale dei fondi assegnati alla Misura “Promozione vini sui mercati dei paesi terzi” nell’ambito dell’Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo, secondo le disposizioni contenute nell’Allegato “1”, unitamente agli Allegati “1bis”, “2”, “3”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10”, “11”, “12”, “13”, “14”, “15”, “16” “17”, quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto;
- stabilire che l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto decorre dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e che la stessa presentazione delle domande di aiuto è consentita fino alla data del 18 settembre 2023;
- precisare che le risorse finanziarie di cui al presente atto si riferiscono alla campagna 2023/2024, Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi”, assegnate alla Regione Calabria con D.M. n. 0023313 del 18 Gennaio 2023, per un importo di € 1.217.594,00;
- rendere direttamente applicabili le eventuali modifiche ai Decreti Ministeriali ed alle Circolari di AGEA Coordinamento e di AGEA Ufficio Monocratico, relative alla Misura “Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi”, senza che sia necessario procedere al formale recepimento da parte del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione”;

Dato atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale, trattandosi di fondi comunitari la cui erogazione è gestita direttamente da Agea.

Attestata l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d’interessi per il funzionario ed il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.Lgs.n. 33/2013), dell’art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli art. 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

Su proposta del Responsabile del Procedimento, dott.ssa Saveria Maria Nucera, la quale, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dalla struttura competente, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di approvare, per la campagna 2023/2024, l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti regionali e multi regionali, a valere sulla quota regionale dei fondi assegnati alla Misura “Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi”, nell’ambito dell’Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo, secondo le disposizioni contenute nell’Allegato 1, unitamente agli allegati “1 bis”, “2”, “3”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10”, “11”, “12”, “13”, “14”, “15”, “16” “17”, quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto;

di stabilire che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto decorre dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e che la stessa presentazione delle domande di aiuto è consentita fino alla data del 18 settembre 2023;

di comunicare al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nei termini stabiliti da Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno, la graduatoria dei progetti regionali e la graduatoria dei progetti multi-regionali ammissibili al contributo;

di ripartire la quota assegnata alla Regione Calabria dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS), settore vino, Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi", di cui al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 18 Gennaio 2023 n. 0023313, pari ad € 1.217.594,00, come segue:

- € 974.075,20 pari all'80%, per i progetti regionali;
- € 243.518,8, pari al 20%, per i progetti multiregionali;

di dare atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio Regionale;

di demandare, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico, "Allegato 1" del presente atto, al Decreto Direttoriale del MASAF n. 385535 del 21/07/2023, relativo all'applicazione del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023, il quale definisce le modalità attuative della misura "Promozione", prevista dall'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 relative alle modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino;

di prevedere che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Catanzaro, da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e ad AGEA;

di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 6 aprile 2011 a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, e sul sito web istituzionale della Regione Calabria "www.regione.calabria.it" - sezione "Notizie dai Dipartimenti".

di procedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Saveria Maria Nucera
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
DOMENICO FERRARA
(con firma digitale)

	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste	
---	--	---

ALLEGATO 1

CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 2021/2115

REGIONE CALABRIA

**Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione
Settore 4 “Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamotto, Arcea, Terina”**

**OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la
presentazione dei progetti - Campagna 2023/2024**

**Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro
dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26.06.2023**

SOMMARIO

PREMESSA	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
Art.1 DEFINIZIONI	3
Art.2 ATTIVITA' FINANZIABILI	4
Art.3 SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI	4
Art.4 PRODOTTI OGGETTO DI PROMOZIONI	5
Art.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
Art.6 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	5
Art.7 CAPACITA' TECNICHE E FINANZIARIE	7
Art.8 DISPONIBILITA' DI PRODOTTO E DICONTRIBUTI RICHIEDIBILE	7
Art.9 VALUTAZIONE DEI PROGETTI	8
Art.10 TERMINI DI VALUTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	9
Art.11 NOTIFICA GRADUATORIA	10
Art. 12 PROGETTI REGIONALI	10
Art. 13 PROGETTI MULTIREGIONALI	10
Art.14 MODIFICHE DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	11
Art. 15 VARIAZIONE DEI PROGETTI	11
Art. 16 ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI	12
Art.17 MATERIALE INFORMATIVO	12
Art. 18 STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	12
Art. 19 AZIONI AMMISSIBILI E SPESE ELEGGIBILI	13
Art.20 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI	13
Art. 21 PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	13
Art. 22 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	13

Premessa

Il presente Avviso definisce le modalità attuative della misura “Promozione”, prevista dall’articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, come recepite nel Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e nel Decreto direttoriale del 21 luglio 2023 n. 385535.

Riferimenti normativi

Visti

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l’art. 45;
- il regolamento delegato (UE) 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del 2 Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di

informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0331843 del 26 giugno 2023 recante «Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino»;
- il Decreto Direttoriale del 21 luglio 2023 n. 385535, recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023", e i relativi allegati.
- il Decreto dipartimentale n. 23313 del 18 gennaio 2023 con il quale il MASAF ha ripartito la dotazione finanziaria per il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) - Settore Vitivinicolo, Campagna 2023/2024, assegnando alla Regione Calabria la somma di € 1.217.594,00 per la Misura "Promozione" sui mercati dei Paesi Terzi.

Art.1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Avviso si intende per:

- **AGEA**: l'Organismo pagatore;
- **Autorità competenti**: il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso**: l'Avviso per la presentazione dei progetti emanato con provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali, che definisce annualmente le modalità operative e procedurali attuative del presente Avviso;
- **Beneficiari**: i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata dalle Autorità competenti, che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Contratto-tipo**: schema di contratto predisposto da AGEA;
- **Fondi quota nazionale**: le risorse finanziarie pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione, destinata a finanziare i progetti nazionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
- **Fondi quota regionale**: le risorse finanziarie pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione, ripartite fra le Regioni sulla base dei criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti da apposito decreto della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Ministero, destinata a finanziare i progetti regionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b);
- **Ministero**: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- **Mercato del Paese terzo**: area geografica, definita nell'Avviso predisposto dal Ministero, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea;
- **Paesi terzi**: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'Avviso predisposto dal Ministero, siti al di fuori dell'Unione europea;
- **Mercato emergente**: Paese terzo, definito nell'Avviso predisposto dal Ministero, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;
- **Produttore di vino**: l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto**: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dall'Avviso; - Regioni:

Regioni e Province autonome;

- **Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e);
- **Soggetti partecipante:** i soggetti che partecipano a progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e j);
- **Soggetti proponenti:** i soggetti, di cui all'articolo 3, comma 1, che presentano il progetto;
- **Soggetto pubblico:** organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni.

Art.2 Attività finanziabili

1. Per la realizzazione delle finalità indicate in premessa possono essere finanziati Progetti che possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023.
 - a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
 - b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
 - c) campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
 - d) studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
 - e) studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.
2. I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
3. Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono precisate nell'Allegato 10 al presente Avviso.
4. In considerazione di quanto disposto dall'art. 58, comma 2, par. 2, del regolamento (UE) 2021/2115 e di quanto disposto dall'art. 6 comma 1 del Decreto ministeriale, i progetti hanno durata annuale dal 16 ottobre 2023 al 15 ottobre 2024.
5. Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.

Art.3 Soggetti proponenti e requisiti

1. Accedono alla misura "Promozione" i seguenti soggetti proponenti:
 - a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
 - b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE 1308/2013;
 - c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE 1308/2013;
 - d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE 1308/2013;
 - e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
 - f) i produttori di vino, come definiti all'articolo 2;
 - g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
 - h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;

- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
 - j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).
2. I partecipanti ai soggetti di cui alle lett. j) e h), i), limitatamente ai consorzi, alle associazioni e alle federazioni, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto è rivolto.
 3. I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.
 4. I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Nel Avviso del Ministero sono specificati parametri di riferimento.
 5. I soggetti proponenti hanno accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possiedono sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Nell'Avviso predisposto dal Ministero sono specificati parametri e valori di riferimento.

Art.4 Prodotti oggetto di promozione

1. La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'Allegato VII – Parte II del regolamento UE 1308/2013
 - a. vini a denominazione di origine protetta;
 - b. vini ad indicazione geografica protetta;
 - c. vini spumanti di qualità;
 - d. vini spumanti di qualità aromatici;
 - e. vini con l'indicazione della varietà.
2. I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini di cui al comma 1, lettera e) e/o i vini di cui alle lettere c) e d) senza indicazione geografica.
3. Le caratteristiche dei vini di cui al comma 1 sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso del Ministero.

Art.5 Dotazione finanziaria

I progetti presentati ai sensi del presente Avviso per la campagna 2023/2024 sono finanziati con la quota regionale dei fondi assegnati alla misura con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità Alimentare e delle Foreste del 18 Gennaio 2023 n. 0023313, che per la Regione Calabria ammonta ad €1.217.594,00.

Tali fondi sono ripartiti in € 974.075,20 per i progetti regionali ed € 243.518,80 per i progetti multiregionali. Qualora la graduatoria relativa ai progetti multiregionali registrino economie derivanti da un numero insufficiente di progetti e/o da assenza di richieste, le somme ad essa attribuite verranno destinate ai progetti regionali posti utilmente nella relativa graduatoria fino ad esaurimento delle risorse.

Art.6 Termini e modalità di presentazione dei progetti

1. Le domande di contributo relative alla campagna 2023/2024, a valere sui fondi di quota nazionale, devono pervenire, pena l'esclusione, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "NON APRIRE - DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115

DEL CONSIGLIO - ANNUALITA' 2023/2024", entro e non oltre le ore 15.00 del 18 settembre 2023 al seguente indirizzo: Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione Settore 4 "Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamoto, ARCEA, Terina" Via Modena n. 1/A Palazzo Sori.Cal. - 89133 Reggio Calabria (RC).

2. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo, è ad esclusivo rischio del mittente;
3. Nel plico deve contenere, pena l'esclusione, i seguenti documenti:
 - a) La domanda di contributo, redatta dal soggetto proponente in conformità al modello di cui all'Allegato 1 bis al presente Avviso;
 - b) Una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'Allegato 2 al presente Avviso (Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
 - c) Una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità all'Allegato 3 al presente Avviso;
 - d) Una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'Allegato 4 al presente Avviso (Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
 - e) Una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'Allegato 5 al presente Avviso (Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese) da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
 - f) Una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'Allegato 6 al presente Avviso (Disponibilità dei prodotti). Solo nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 2, dell'art. 11 del Avviso ministeriale è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente;
 - g) Il progetto, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'Allegato 7 al quale andranno allegati, per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.
 - h) Una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'Allegato 8 al presente Avviso (Dati tecnici, economici e finanziari del progetto);
 - i) Un Cronoprogramma dettagliato delle attività programmate;
 - j) Un Curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al precedente art. 5, comma 1. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
 - k) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
 - l) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto

- in conformità all'Allegato 9 al presente Avviso. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;
- m) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
 - n) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del Decreto ministeriale, copia conforme della documentazione richiamata nell'Allegato 6 al presente Avviso (Disponibilità dei prodotti);
 - o) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2022/23 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;
 - p) Il supporto elettronico sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui alle precedenti lettere del presente comma (nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati al presente Avviso nei formati originari di tali allegati, “.word” o “.xls” oppure “.pdf” nel caso degli ulteriori documenti);
4. In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o) e p) le Autorità competenti assegnano al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.
5. Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2023/2024, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Art.7 Capacità tecniche e finanziarie

- 1. Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 58, comma 2, par. 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso.
- 2. Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'Allegato 3 al presente Avviso.

Art.8 Disponibilità di prodotto e di contributi richiedibile

- 1. Il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. A tal fine, i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 750.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto

dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri.

2. I soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 26.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 5.200 litri.
3. La regione ha fissato il quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato”, estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022, diverso da quello indicato nel precedente comma 1, individuandolo nella quantità minima ammissibile pari a 26.000 litri per soggetto proponente e 5.200 litri per ciascun partecipante.
4. Per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Si precisa, altresì, che il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto, per l'esercizio finanziario comunitario 2023/2024.
5. Per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Si precisa, altresì, che ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto, per l'esercizio finanziario comunitario 2023/2024.
6. Per i soggetti proponenti o partecipanti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto il contributo massimo richiedibile è quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del Decreto.
7. Il contributo minimo ammissibile per i progetti regionali non può essere inferiore ad euro 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, con un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente.

Art.9 Valutazione dei progetti

1. Il Comitato accerta la ricevibilità dei plichi presentati, verificando che gli stessi siano stati trasmessi nei

- termini e secondo le modalità stabilite dal precedente art. 6.
2. Il Comitato accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata ai sensi dell'art. 6 del presente Decreto e procede, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Decreto ministeriale, alla: i) verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale sussistenza; ii) verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale insussistenza.
 3. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata il Comitato ne dà comunicazione al competente ufficio che richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. Il competente ufficio, in caso di soccorso istruttorio, assegna al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente ufficio procede all'esclusione.
 4. Il Comitato, terminata l'istruttoria, procede alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati ed esplicitati all'Allegato 11 al presente Avviso:
 - a. Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
 - b. Qualità delle azioni proposte;
 - c. Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
 - d. Coerenza del piano finanziario sia in relazione agli specifici interventi proposti che agli obiettivi progettuali.
 5. Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.
 6. La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, di tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.
 7. Il Comitato, terminata la valutazione, predispose la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio, il Comitato attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del Decreto ministeriale all'Allegato 12. In caso di ulteriore parità si applica quanto disposto all'art. 12, comma 4 del Decreto ministeriale.

Art.10 Termini di valutazione e di esecuzione dei progetti

1. Le Regioni adottano i propri avvisi, in conformità a quanto previsto dal Decreto ministeriale e a quanto disposto dal presente Decreto, entro 30 giorni dalla emanazione del presente Avviso, trasmettendoli contestualmente al Ministero. Nei successivi dieci giorni, il Ministero, al fine di garantire il coordinamento della misura, ne verifica la conformità all'avviso nazionale.
2. Per la campagna 2023/2024 i termini di valutazione e il termine di contrattualizzazione dei progetti regionali, multiregionali e nazionali sono:
 - a. 6 ottobre 2023, data entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'Allegato

- 13 del presente Decreto, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale. Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria la Regione capofila trasmette al Ministero i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale Allegato 14 al presente Avviso;
- b. 13 ottobre 2023, data entro cui le Regioni partecipanti ai progetti multiregionali fanno pervenire alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati;
 - c. 13 ottobre 2023, data entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale. Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria la Regione trasmette al Ministero i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi allo schema riportato nell'Allegato 14 al presente Avviso;
 - d. Agea realizza i controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale entro 30 giorni dai termini di cui alle lettere a) e c) del presente comma;
 - e. Agea stipula i contratti con i soggetti beneficiari individuati entro 60 giorni dall'emanazione degli atti di conferma delle graduatorie da parte delle Autorità competenti, a seguito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale.

Art.11 Notifica graduatoria

1. Le Autorità competenti notificano ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegnano un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art. 12 Progetti regionali

1. I Comitati regionali procedono alla valutazione dei progetti di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del Decreto ministeriale secondo le modalità indicate al precedente art. 7 e predispongono i verbali secondo lo schema riportato nell'Allegato 14 al presente Decreto.
3. Le Regioni, ai sensi di quanto previsto all'art. 12, comma 6 del Decreto ministeriale trasmettono al Ministero, entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, i verbali di valutazione dei progetti.

Art. 13 Progetti multiregionali

1. Le Regioni che intendono attivare i progetti multiregionali, contestualmente alla pubblicazione dei propri avvisi, comunicano al Ministero l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali.
4. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.
5. La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.
6. Il Ministero, acquisite le informazioni di cui al precedente comma 1, pubblica sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi quota regionale ad essi destinati.
7. I fondi quota regionale, destinati ai progetti multiregionali, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.

8. I progetti multiregionali sono valutati dal Comitato di ciascuna Regione capofila secondo le modalità indicate al precedente art. 7. I Comitati regionali predispongono i verbali secondo lo schema riportato nell'Allegato 14 al presente Decreto. Le Regioni, ai sensi di quanto previsto all'art. 12, comma 6 del Decreto ministeriale trasmettono al Ministero, entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, i verbali di valutazione dei progetti.
9. Ciascun Comitato predispone le graduatorie dei progetti multiregionali e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.
10. I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.
11. La riserva dei fondi quota nazionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del Decreto ministeriale, è attribuita dal Ministero in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione 12 capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del Decreto ministeriale.

Art. 14 Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.
2. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale.
3. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.
4. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile.

Art.15 Variazioni ai progetti

1. Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche alle attività programmate nel rispetto di quanto previsto all'art. 16 del Decreto ministeriale. In particolare, sono ammesse:
 - a. Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. Tali variazioni sono comunicate a ciascuna autorità competente e vengono verificate ex-post da AGEA. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti;
 - b. Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. I beneficiari presentano apposita istanza motivata a ciascuna autorità competente almeno 45 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto. Ciascuna autorità competente, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del Decreto ministeriale, le autorizza entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA;
 - c. Con riferimento alle variazioni di cui alla lett. b), le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione da parte di ciascuna autorità competente. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza si intende respinta.
2. Le variazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 1 sono presentate al massimo entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.
3. Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo tre variazioni

- di cui alla lettera b) del precedente comma 1.
4. In caso di variazioni di cui alla lettera a) del precedente comma 1, il beneficiario presenta, alle Autorità competenti e ad Agea, la comunicazione redatta conformemente all'Allegato 15 del presente Decreto, tramite posta elettronica certificata. Per i progetti regionali, l'istanza è inviata al seguente indirizzo: areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it.
 5. In caso di variazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 1, il beneficiario presenta, alle Autorità competenti e ad Agea, l'istanza redatta conformemente all'Allegato 16 del presente Decreto, tramite posta elettronica certificata. Per i progetti regionali, l'istanza è inviata al seguente indirizzo: areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it.
 6. Le variazioni di cui alla lett. b) del precedente comma 1, debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili da ciascuna Autorità competente, ai sensi dell'art. 16 del Decreto ministeriale, purché non comportino il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato e non comportino il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria. Tali variazioni sono esaminate dall'Autorità competente e da essa approvate in conformità a quanto disposto dell'art. 16 del Decreto ministeriale.

Art. 16 Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 13, comma 7, del Decreto ministeriale. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'Allegato 17 del presente Decreto.

Art. 17 Materiale informativo

1. Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 17 del Decreto ministeriale.
2. La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le previsioni contenute nel manuale dei controlli, redatto da Agea ai sensi dell'art.14, comma 2, del Decreto ministeriale. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

Art. 18 Stipula del contratto e controlli

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto ministeriale, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.
2. AGEA entro 30 giorni dalla stipula trasmette copia dei contratti alle Autorità competenti.
3. Agea comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale, trasmettendo contestualmente alle Autorità competenti copia del contratto modificato.
4. I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una garanzia pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo.
5. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Agea, secondo le modalità illustrate nel manuale dei controlli, redatto ai sensi dell'art.14, comma 2, del Decreto ministeriale. I risultati sono comunicati da Agea alle Autorità competenti entro e non oltre 60 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art. 19 Azioni ammissibili e spese eleggibili

Sono ammissibili una o più delle seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi:

- a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato; e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Art. 20 Erogazione del finanziamento e disposizioni finali

L'erogazione del finanziamento, di cui all'art. 13, comma 2, del Decreto ministeriale avviene sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale. Per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale.

Il Ministero si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto ministeriale, le sanzioni verranno introdotte con l'emanando Decreto legislativo di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul "finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Art. 21 Pubblicazione e informazioni

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, pervengono al seguente indirizzo di posta elettronica areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it; e possono essere presentate fino alle ore 17.00 del ventesimo precedente la scadenza di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Saveria Maria Nucera, Settore 4 "Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamotto, ARCEA, Terina" - Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - email: sm.nucera@regione.calabria.it - pec: areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it;

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria.

Art. 22 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dal presente Avviso o dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Catanzaro.

ALLEGATO 1 bis– Domanda di contributo

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione

Settore 4 “Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamotto, ARCEA, Terina”

areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, nella qualità di _____
del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

in relazione all’invito di cui in oggetto, presenta la seguente documentazione allegata per la mandataria e per i singoli partecipanti:

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria (Allegato 2)
- Referenze bancarie (Allegato 3)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato 4)
- Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e micro imprese (Allegato 5)
- Disponibilità dei prodotti (Allegato 6)
- Progetto (Allegato 7)
- Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto (Allegato 8)
- Cronoprogramma
- Impegno a costituirsi in ATI/Copia Atto costitutivo ATI/Copia Contratto di Rete (Allegato 9)
- Curriculum aziendali
- Copia Statuto ed elenco Soci
- Copia ultimo bilancio approvato o altro documento da cui desumere il fatturato aziendale (ad esempio, dichiarazione IVA)
- Copia Dichiarazioni di vendemmia
- Documento di Giacenza prodotti sfuse uve a chiusura campagna al 31/7/2022 previsto dal Registro dematerializzato vini
- Copia del documento di identità del soggetto proponente
- Copia dei documenti di identità di ciascun partecipante

Luogo, Data _____

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____
_____ del/della _____ codice fiscale _____,
partita IVA _____,
giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep. _____ del _____ autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto proponente: _____, (DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO)

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

DICHIARA

Dati identificativi del soggetto:

- 1.1 **denominazione o ragione sociale** _____
- 1.2 **codice fiscale** _____
- 1.3 **partita I.V.A.** _____
- 1.4 **domicilio eletto per le comunicazioni** (Via, n. civico, CAP, comune, provincia):

- 1.5 **telefono** _____
- 1.6 **posta elettronica** _____
- 1.7 **p.e.c.** _____
- 1.8 **Iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive** (nel caso di cooperative di produzione e lavoro) SI/NO

Paragrafo 2

DICHIARA

- 2.1 che è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- 2.2 che non rientra fra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- 2.3 che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2.4 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- 2.5 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- 2.6 di non aver commesso reati connessi a false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- 2.7 di non aver commesso reati connessi a frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- 2.8 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- 2.9 di non aver commesso reati connessi a delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- 2.10 di non aver commesso reati connessi a sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- 2.11 di non aver commesso reati connessi a ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2.12 di non essere sottoposto a cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 2.13 di non essere a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al precedente punto 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 o di procedimenti in corso di cui al precedente punto 2.2.312 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
- 2.14 che, alla data di scadenza del termine di presentazione del progetto, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita;
- 2.15 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.16 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.17 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
- 2.18 che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
- 2.19 che è in regola con le dichiarazioni vitivinicole dell'ultimo triennio e, in particolare, con gli adempimenti previsti dai registri telematici del settore vitivinicolo;

Paragrafo 3

DICHARA

- 3.1 che non presentano nell'esercizio finanziario comunitario 2023/2024 più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- 3.2 che **è /non è¹ un nuovo beneficiario** del sostegno previsto dalla misura Promozione dell'OCM Vino;
- 3.3 che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
- 3.4 che **richiede/non richiede²**, l'anticipo pari all'80% del contributo;
- 3.5 che per il progetto presentato non beneficia di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 3.6 che **dichiara/non dichiara** che l'intervento oggetto di domanda di contributo costituisce prosecuzione, superiore ai tre anni, di iniziative già avviate nel Paese di riferimento e, pertanto, consiste in una operazione di consolidamento sul mercato del Paese terzo. In tal caso compilare la tabella seguente:

Ragione sociale soggetto partecipante per il	Nome del progetto realizzato nelle	Progetto nazionale/ regionale (<i>indicare la regione</i>)	Paese terzo	Annualità di riferimento
--	---------------------------------------	---	-------------	-----------------------------

¹ Eliminare il testo NON pertinente

² Eliminare il testo NON pertinente

quale si richiede proroga alla durata delle iniziative di promozione	annualità precedenti	multiregionale (indicare la regione capofila)		

- 3.7 che non ha in corso di realizzazione, nell'esercizio finanziario comunitario 2023/2024, azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei paesi terzi, realizzate ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo;
- 3.8 che ha presentato, altresì, per l'annualità 2023/2024 le seguenti domande di contributo e/o di avere in corso, per il 2023/2024, annualità successive di progetti di promozione³:

Tipologia di progetto di promozione (nazionale, regionale o multiregionale) ⁴	Nome soggetto collettivo con cui partecipa al progetto di promozione	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Annualità successive	Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo	Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo
			SI/NO	€ ...	€ ...
			SI/NO	€ ...	€ ...
TOTALE				€ ...	€ ...

- 3.9 che il progetto contiene azioni / non contiene azioni⁵ che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione (compilare la seguente tabella nel caso il progetto contenga azioni che hanno beneficiato, diversamente eliminare la tabella);

Azione	Paese di realizzazione azione	Riferimento contratto Agea

- 3.10 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'avviso e nei relativi allegati;
- 3.11 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3.12 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;
- 3.13 che appartiene/non appartiene⁶ alla categoria delle piccole e micro imprese, così come definita nell'allegato I al Reg. (UE) 702/2014 (in caso affermativo compilare l'Allegato 5 del presente decreto);
- 3.14 di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del progetto;
- 3.15 che ha preso visione dei dati presentati dal soggetto proponente e contenuti negli allegati "Disponibilità dei prodotti" (Allegato 6 del presente decreto) e "Dati Tecnici Economici e Finanziari del progetto" (allegato 8 del presente decreto) e che gli stessi corrispondono al vero.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

³ Inserire una riga per ciascuna domanda di contributo presentata. Se non pertinente, eliminare l'intero punto e la relativa tabella

⁴ Nel caso di progetti regionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma di competenza. Nel caso di progetti multiregionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma capofila.

⁵ Per azioni si intendono i materiali informativi prodotti con il contributo comunitario.

⁶ Eliminare il testo NON pertinente

ALLEGATO 3 - Referenza bancaria

Inserire il seguente testo su carta intestata dell'istituto bancario che rende la dichiarazione

Il sottoscritto in qualità di della Banca
....., con riferimento a (indicare la denominazione sociale della
società / società cooperativa / azienda agricola ect.), con sede legale nel Comune di
..... in vian.,
C.F..... P.I.,

DICHIARA

- che tale soggetto è nostro cliente;
- che si tratta di un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
codice fiscale _____, in qualità di _____ del/della
_____ codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i seguenti soggetti ricoprono cariche sociali (*inserire esclusivamente coloro che, sulla base della scheda allegata alla presente dichiarazione, sono sottoposti alle verifiche antimafia*):

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e CAP)	Codice fiscale	Carica Sociale

che in caso di variazioni degli organi sociali, si impegna a trasmettere, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, le dichiarazioni sostitutive di cui al presente allegato.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia¹

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in
qualità di _____ del/della _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ con sede in _____
provincia _____ cap
_____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

¹ Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti che ricoprono cariche sociali come indicato nella precedente dichiarazione.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

SCHEDA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii.
a) <i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Titolare dell'impresa2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
b) <i>Associazioni</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Legale rappresentante2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
c) <i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Legale rappresentante2. Amministratori3. Direttore tecnico (se previsto)4. Membri del collegio sindacale o Sindaco5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)6. Socio (in caso di società unipersonale)7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
d) <i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Tutti i soci2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
e) <i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Soci accomandatari2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
f) <i>Società di cui all'art. 2508 del c.c.</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
g) <i>Società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto precedente
h) <i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie2. Direttore tecnico (se previsto)3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

- i) *Società di capitali anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna*
1. Legale rappresentante
 2. Componenti organo di amministrazione
 3. Direttore tecnico (se previsto)
 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione pari almeno al 5%
 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
- j) *Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e per i gruppi di europei di interesse economico*
1. Legale rappresentante
 2. Direttore tecnico (se previsto)
 3. Imprenditori o società consorziate
 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
- k) *Raggruppamenti temporanei di imprese*
1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate per le precedenti tipologie di impresa
 2. Direttore tecnico (se previsto)
 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE (resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ codice fiscale _____,
partita IVA _____,

Tipo di impresa (cfr. nota esplicitiva)

Indicare con una "X" in quale caso si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai bilanci dell'impresa richiedente. Compilare solo la presente pagina, senza le appendici successive (riportate a partire da pag. 4)
<input type="checkbox"/> Impresa partner <input type="checkbox"/> Impresa collegata	Compilare le appendici alla dichiarazione vedi pag. 4 e ss.), poi indicare il risultato del calcolo nella seguente TABELLA 1

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

TABELLA 1

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso.		
(**) In migliaia di euro.		

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

NO SI In caso di risposta affermativa, compilare anche i dati della seguente tabella¹

Anno di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato *	Totale di bilancio *

* Dati in migliaia di euro

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

Firma:

¹ Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESA PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESA

La definizione delle PMI¹ distingue tre tipologie d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o al diritto di esercitare un influsso dominante².

Tipo 1: L'impresa autonoma

Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni³;
- non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata⁴.

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente;
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%;
- l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata⁴.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.

¹ Vedi allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

² Vedi allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

³ Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25% è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

(Vedi allegato I articolo 3, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

⁴ Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti in base alla settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 dell'allegato I.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (allegato I, articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 702/2014).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'allegato I dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 702/2014, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere "collegata", dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati⁵ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO ANNO⁶

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendenza e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

⁵ Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28)

⁶ Vedi allegato I, articolo 5 del Regolamento (UE) 702/2014.

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICI

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Compilare la TABELLA 2 e allegare:

- Appendice A1, se l'impresa ha almeno un'impresa partner (e schede di partenariato)
- Appendice A2, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (*) (cfr. nota esplicativa)

TABELLA 2

Periodo di riferimento (**):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (***)	Totale di bilancio (***)
1. Dati (**) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese partner (riporto dalla TABELLA 3 dell'appendice A1)			
2. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla TABELLA 6 (*) dell'appendice A2 (****)]			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla TABELLA 8 (**) dell'appendice A2]			
Totale(*****)			

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

NO SI

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo una tabella per ciascun anno di esercizio.²

* Vedi allegato I, articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

** Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (allegato I, articolo 4 del Regolamento (UE) 702/2014).

*** In migliaia di euro.

**** I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

***** I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

² Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A1

Impresa partner

Per ogni impresa partner, compilare la «scheda di partenariato» (una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati¹), e inserire i dati riportati nella TABELLA 5 nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3

Impresa partner (ragione sociale/P.IVA)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della TABELLA 2

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014)

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede legale

Partita IVA

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

TABELLA 4

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner¹. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare il tasso della partecipazione² detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

- b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

TABELLA 5 - Tabella «partenariato»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

¹ Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 3, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014.

² Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (allegato I, articolo 3, paragrafo 2, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A2

Imprese collegate

DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (TABELLA 6)
- **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (TABELLA 8).

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento¹.

I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella 6

TABELLA 6

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 6 vanno riportati alla riga 1 della TABELLA 2.

TABELLA 7

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (ragione sociale)	Indirizzo della sede legale	Partita IVA
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

¹ Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente TABELLA 8

TABELLA 8

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.			
(**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della TABELLA 2.

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella TABELLA 7)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede legale

Partita IVA

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella TABELLA 8.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati².

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'allegato I, articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 702/2014, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

Dichiarazione Disponibilità dei prodotti

Il/la sottoscritto/a _____	nato/a a _____	il _____	
Codice Fiscale _____	nella qualità di _____		
del/della _____	CF _____	Partita IVA _____	

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHARA

che i dati produttivi, relativi alle uve lavorate e ai vini imbottigliati/confenzionati scaricati, di cui agli allegati alla presente, sono veritieri e conformi a quelli riportati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o nel registro dematerializzato dei prodotti vitivinicoli.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Compilare i campi delle righe 3, 4, 5 e 15
Stampare il foglio e firmarlo

Successivamente allegare anche la stampa del foglio "Dati produttivi" e, se necessario, completare, stampare, firmare e allegare anche la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"

Dichiarazione dei conferimenti di uva propria e dei soci

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
 Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
 del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Codice Fiscale Fornitore UVA	Data	Quantità conferita (in kg)
TOTALE		-

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 Compilare i campi delle righe 3, 4 e 5

Nella tabella specificare, per ciascun stabilimento del medesimo Codice Fiscale e per la raccolta 2022, l'elenco dei singoli carichi di uva dei soli soci, specificando per ciascuno il loro Codice fiscale, la data di conferimento dell'uva e il quantitativo di uva conferito.

Stampare il foglio, datarlo e firmarlo.

Nel caso in cui non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura camerali, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale).

ALLEGATO 7 – Schema di progetto

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto.

2. SOGGETTO PROPONENTE

Breve descrizione del soggetto proponente

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- 3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.
- 3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, “*ultra premium*”, “*premium*”, “*commercial premium*” o “*non premium*” e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, “*lusso*”, “*luxury low cost*”, “*low cost*”, “*sostenibile*”, “*naturale*” etc...).
- 3.3. Il soggetto proponente deve indicare la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
- 4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.
- 4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc...).
- 4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:
 - a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
 - b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
 - c. realizzabili: devono essere realistici;
 - d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
 - e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

- 4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.
- 4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari

ALLEGATO 7 – Schema di progetto

stimati, da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, allegare tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente decreto.

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.

Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente decreto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione elenco partecipanti
--

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati relativi ai soggetti partecipanti (P.IVA o C.F., forma giuridica, fatturato, dimensioni aziendali) e ai prodotti coinvolti, allegati alla presente, sono veritieri.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ELENCO DEI PARTECIPANTI E DEI PRODOTTI COINVOLTI NEL PROGETTO							
Nr.	Ragione sociale	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione	Fatturato	Prodotti coinvolti	Regione
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
nn							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella colonna Dimensione, specificare se trattasi di Grande, Media, Piccola o Micro impresa ai sensi del Reg UE 702/2014.

Nella colonna Fatturato, indicare l'importo del fatturato globale aziendale riportato nell'ultimo bilancio.

Nella colonna Prodotti coinvolti riportare i vini oggetto del Programma.

Nella colonna Regione, specificare la Regione interessata alla tipologia di prodotti coinvolti.

PIANO FINANZIARIO						
AZIONI	Attività	Paese/Area	Paese/Area	Paese/Area	Paese/Area	Costo Totale
		omogenea 1	omogenea 2	omogenea 3	omogenea 4	
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare e di ambiente						
TOTALE AZIONE A						
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale						
TOTALE AZIONE B						
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione						
TOTALE AZIONE C						
Studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'arricchimento e al consolidamento degli sbocchi di mercato						
TOTALE AZIONE D						
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione						
TOTALE AZIONE E						
TOTALE PAESI						
SPESA DIREZIONE TECNICA						
SPESA GENERALI						
TOTALE PROGETTO						

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 - Inserire ulteriori righe per le attività programmate se necessario
 - Quando in una colonna, sono rappresentati i dati di un'area omogenea, predisporre un foglio analogo, per rappresentare i medesimi dati dei diversi Paesi presenti nell'area omogenea.

PIANO DI FINANZIAMENTO				
IMPORTI				
Totale progetto	Contributo comunitario richiesto	Contributo gravante su annualità 2023/2024	Mezzi propri	% Contributo richiesto
			-	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Compilare solo i campi bianchi

Verificare gli importi inseriti, controllando i valori calcolati nelle celle colorate

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
AFGHANISTAN	Alabama	Area Africa	NO	Mq
ALBANIA	Alaska	Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SI	Numero
ALGERIA	Alberta	Area Asia Centrale e Medio Oriente		Ore
ANGOLA	Anhui	Area Europa extra UE orientale		Volume
ANGUILLA	Arizona	Area Penisola Arabica		
ANTIGUA E BARBUDA	Arkansas	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano		
ANTILLE OLANDESI	California			
ARABIA SAUDITA	Carolina del Nord			
ARGENTINA	Carolina del Sud			
ARMENIA	Colorado			
ARUBA	Columbia Britannica			
AUSTRALIA	Connecticut			
AZERBAIGIAN	Dakota del Nord			
BAHAMAS	Dakota del Sud			
BAHREIN	Delaware Delaware			
BANGLADESH	Distretto Federale Centrale			
BARBADOS	Distretto Federale degli Urali			
BELIZE	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale			
BENIN	Distretto Federale del Volga			
BERMUDA	Distretto Federale della Crimea			
BHUTAN	Distretto Federale Estremo-orientale			
BIELORUSSIA	Distretto Federale Meridionale			
BOLIVIA	Distretto Federale Nordoccidentale			
BOSNIA ERZGOVINA	Distretto Federale Siberiano			
BOTSWANA	Florida			
BRASILE	Fujian			
BRUNEI	Gansu			
BURKINA FASO	Georgia			
BURUNDI	Guangdong			
CAMBOGIA	Guizhou			
CAMERUN	Hainan			
CANADA	Hawaii			
CAPO VERDE	Hebei			
CIAD	Heilongjiang			
CILE	Henan			
CINA	Hong Kong SAR			
COLOMBIA	Hubei			
COMORE	Hunan			
COREA DEL NORD	Idaho			
COREA DEL SUD	Illinois			
COSTA D'AVORIO	Indiana			
COSTA RICA	Iowa			
CUBA	Isola del Principe Edoardo			
CURAAO	Jiangsu			
DOMINICA	Jiangxi			
ECUADOR	Jilin			
EGITTO	Kansas			
EL SALVADOR	Kentucky			
EMIRATI ARABI UNITI	Liaoning			
ERITREA	Louisiana			
ETIOPIA	Maine			
EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	Manitoba			
FEDERAZIONE RUSSA	Maryland			
FILIPPINE	Massachusetts			
GABON	Michigan			
GAMBIA	Minnesota			
GEORGIA	Mississippi			
GHANA	Missouri			
GIAMAICA	Montana			
GIAPPONE	Municipalità di Chongqing			
GIBUTI	Municipalità di Pechino			
GIORDANIA	Municipalità di Shanghai			
GRENADA	Municipalità di Tientsin			
GUADALUPA	Nebraska			
GUATEMALA	Nevada			
GUINEA	New Hampshire			
GUINEA EQUATORIALE	New Jersey			
GUINEA-BISSAU	New York			
GUYANA	Nunavut			
HAITI	Nuova Scozia			
HONDURAS	Nuovo Brunswick			
INDONESIA	Nuovo Messico			
IRAN	Ohio			
IRAQ	Oklahoma			
ISLANDA	Ontario			
ISOLE BES	Oregon			
ISOLE CAYMAN	Pennsylvania			
ISOLE VERGINI AMERICANE	Qinghai			
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	Quebec			
ISRAELE	Rhode Island			
KAZAKISTAN	Saskatchewan			
KENYA	Shaanxi			
KIRGHIZISTAN	Shandong			
KOSOVO	Shanxi			
KUWAIT	Sichuan			
LAOS	Tennessee			
LESOTHO	Terranova e Labrador			
LIBANO	Territori del Nord-Ovest			
LIBERIA	Texas			
LIBIA	Utah			
MADAGASCAR	Vermont			
MALAWI	Virginia			
MALDIVE	Virginia Occidentale			
MALESIA	Washington			
MALI	Wisconsin			
MAROCCO	Wyoming			
MARTINICA	Yukon			
MAURITANIA	Yunnan			
MAURITIUS	Zhejiang			
MESSICO				

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
MOLDAVIA				
MONGOLIA				
MONTENEGRO				
MONTserrat				
MOZAMBICO				
MYANMAR (EX BIRMANIA)				
NAMIBIA				
NEPAL				
NICARAGUA				
NIGER				
NIGERIA				
NORVEGIA				
NUOVA ZELANDA				
OMAN				
PAKISTAN				
PALESTINA				
PARAGUAY				
PERU				
PORTO RICO				
QATAR				
RD DEL CONGO				
REGNO UNITO				
REP. CENTRAFRICANA				
REP. DEL CONGO				
REPUBBLICA DI PANAMA				
REPUBBLICA DOMINICANA				
REPUBBLICA SUDAFRICANA				
RUANDA				
SAINT KITTS E NEVIS				
SAINT VINCENT E GRENADINE				
SAINT-BARTHÉLEMY				
SANTA LUCIA				
SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE				
SENEGAL				
SERBIA				
SEYCHELLES				
SIERRA LEONE				
SINGAPORE				
SINT MAARTEN				
SIRIA				
SOMALIA				
SRI LANKA				
SUDAN				
SUDAN DEL SUD				
SURINAME				
SVIZZERA				
SWAZILAND				
TAGIKISTAN				
TAIWAN				
TANZANIA				
THAILANDIA (EX SIAM)				
TIMOR EST				
TOGO				
TRINIDAD E TOBAGO				
TUNISIA				
TURCHIA				
TURKMENISTAN				
TURKS E CAICOS				
UCRAINA				
UGANDA				
URUGUAY				
USA				
USA				
UZBEKISTAN				
VENEZUELA				
VIETNAM				
YEMEN				
ZAMBIA				
ZIMBABWE				

ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Il/La Sig./ra ... nato/a a ... il ... legale rappresentante di ... C.F. o P.IVA ...
2. Il/La Sig./ra ... nato/a a ... il ... legale rappresentante di ... C.F. o P.IVA ...
3. Il/La Sig./ra ... nato/a a ... il ... legale rappresentante di ... C.F. o P.IVA ...
4. Il/La Sig./ra ... nato/a a ... il ... legale rappresentante di ... C.F. o P.IVA ...
5. Il/La Sig./ra ... nato/a a ... il ... legale rappresentante di ... C.F. o P.IVA ...

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO CHE

- L'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede il sostegno per misure di promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività;
- Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, sono state introdotte norme relative a «Modalità attuative della misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino”»;
- Con decreto direttoriale del ... luglio 2023, n. ..., è stato emanato l'avviso, relativo alla campagna 2023/2024, recante “OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023”.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, accedono alla misura promozione le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite o le reti di impresa costituende o costituite;
- i soggetti proponenti di cui dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, devono presentare ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. l), del decreto direttoriale del ... luglio 2023, n. ..., un impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di impresa o di scopo o di rete di impresa al momento della presentazione della domanda di contributo;
- che le parti sopra riportate sono interessate a proporre un progetto di promozione nazionale/regionale/multiregionale di promozione delle proprie produzioni vitivinicole diretto ai Paesi terzi ..., per un importo complessivo di euro ...;

Tutto ciò premesso le Parti sopra riportate, qualora il progetto di promozione proposto risultasse ammissibile al contributo e finanziato, prima della stipula dell'apposito contratto con Agea

**ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo
o in reti di impresa**

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo / OPPURE* Stipulare apposito contratto di Rete di imprese (*utilizzare la dizione opportuna*), prima di procedere alla stipula del contratto con Agea di cui all'art. 14 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843.
2. Conferire a ... il ruolo di Mandataria *dell'ATI/ATS / OPPURE il ruolo di Capofila / Organo comune della Rete (utilizzare la dizione opportuna)*.
3. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), mandato speciale collettivo con rappresentanza.
4. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), mandato alla compilazione, anche per conto dei soggetti sopra elencati, dei documenti di cui all'art. 3, comma 4, lett. a), g), h), i) del decreto direttoriale del ... luglio 2023, n. ...
5. Fornire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione elencata al precedente punto 4 e a prendere visione per accettazione.

Luogo e data ...

Per la società ...

il legale rappresentante ...

(aggiungere altri soggetti se necessario)

ALLEGATO 10– Spese ammissibili e spese non ammissibili

1. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023.

Nell'ambito di quanto sopra indicato, si precisa che:

- Le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere d) ed e)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere a), b) e c).
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera d)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera e)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.
- Sono consentite, nel limite massimo del 4% del totale del valore del progetto, **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, strettamente connesse alla gestione del progetto stesso.
- Sono consentite **spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto**. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione.

Tali spese, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.

- Sono consentite **spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti** sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c).

Tali spese, oggetto di valutazione di congruità da parte delle autorità competenti, non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:

- vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
- alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
- trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona

- Sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) **spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni**. Tali spese, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 5% del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo.

2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.

ALLEGATO 10– Spese ammissibili e spese non ammissibili

3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2023 e prima dell’emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2024.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all’acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all’art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l’imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l’acquisto dei prodotti oggetto di promozione.

Allegato 11 – Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	PUNTI MAX
A	Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma	A.1	Coerenza delle azioni progettuali	20	30
		A.2	Coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali	10	
B	Qualità delle azioni proposte				20
C	Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità				20
D	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali				30
	TOTALE				100

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 – Coerenza delle azioni progettuali: sarà valutata la coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi del progetto.

A.2 – Coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali: sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali.

B – Qualità delle azioni proposte: sarà valutata la qualità delle azioni proposte sulla base dell'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti. La valutazione tiene conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione.

C. – Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione: Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

D. – Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali: sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

ALLEGATO 12 – Criteri di priorità

- a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 20)**
- b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 20)**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
 - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 20**
- c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):**
- Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **PUNTI 3**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14**
 - Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15**
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):**
- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale. **PUNTI 5**
 - Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale. **PUNTI 10**
- e. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3**
 - percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5**

¹ Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, attività di comunicazione diffuse su mezzi di comunicazione nazionali o comunque diffusi oltre il mercato del Paese terzo di riferimento.

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato 17.

ALLEGATO 12 – Criteri di priorità

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. PUNTI 10*
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. PUNTI 15*

f. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice $G^4 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% PUNTI 1*
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% PUNTI 2*

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3⁸ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 3*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2⁹ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 6*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3¹⁰ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021/22, la sommatoria dei dati riportati nella colonna E del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021/22, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne F e H del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna O del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna Q del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto	Importo contributo richiesto sui fondi quota nazionale	Regioni coinvolte	Importo contributo richiesto sui fondi quota regionale (suddiviso per regione partecipante)
Indicare la Regione o P.I.A.A. capofila							€ - -	€ - -	€ - -	Regione capofila: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione capofila: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione capofila: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione capofila: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ... Regione partecipante: ...	€ - - € - -

Nella colonna B si chiede di inserire la posizione in graduatoria del soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga B la posizione in graduatoria del soggetto proponente)
 Nella colonna C si chiede di ripetere il punteggio di priorità assegnato al soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga C il punteggio assegnato al soggetto proponente)
 Nella colonna D si chiede di inserire nome del soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga D il nome del soggetto proponente per tutte le righe necessarie per elencare nella colonna E i soggetti partecipanti)
 Nella colonna E si chiede di inserire nome del soggetto partecipante
 Nella colonna F si chiede di inserire P.IVA o C.F. del soggetto partecipante
 Nella colonna G si chiede di inserire un solo Paese per volta (NB: NON INSERIRE IN UNA CELLA PIU' PAESI) - Nel caso di soggetto partecipante che operi su più Paesi si chiede di ripetere nelle colonne E ed F i dati del soggetto partecipante per ogni riga/paese)
 Nella colonna H ed I inserire l'ammontare di progetto e di contributo per soggetto partecipante per Paese.
 Nella colonna J inserire l'importo del contributo richiesto gravante sui fondi quota nazionale
 Nella colonna K inserire i nomi delle Regioni coinvolte
 Nella colonna L inserire l'importo di contributo richiesto gravante sui fondi quota regionale assegnati a ciascuna Regione partecipante (capofila compresa)

Allegato 14 – Schema di verbali

I verbali devono contenere i seguenti elementi:

1. **INTESTAZIONE:** Indicare estremi di nomina Comitato e giorno di riunione.
2. **ELENCO PROGETTI:** Elencare progetti pervenuti.
3. **VERIFICHE AMMINISTRATIVE:** Dare evidenza delle verifiche della conformità della presentazione dei progetti rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del D.D., dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del D.D. e dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. 331843/2023.
4. **DESCRIZIONE PROGETTO:** Per ciascun progetto pervenuto e ritenuto ammissibile, riportare sinteticamente strategia, azioni, obiettivi per ogni Paese target previsto.
5. **VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PROGETTO:** Valutare, per ciascun progetto, il progetto e assegnare i punteggi di cui all'allegato 11, nonché i punteggi di priorità di all'allegato 12.
6. **VALUTAZIONE COSTI:** Valutare, per ciascun progetto, la congruità dei costi proposti, in base ai criteri di cui all'art. 7, c. 6, del D.D., dando evidenza della metodologia adottata, e indicare eventuali richieste di chiarimento o proposte di taglio di spese ritenute non ammissibili oppure non ragionevoli.
7. **GRADUATORIA:** riportare la graduatoria finale dei progetti con l'indicazione dei contributi ammissibili

ALLEGATO 15 - Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività

COMUNICAZIONE VARIANTE DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 1, LETT. A) DEL D.D.

OGGETTO: "Comunicazione variazione pari o inferiore al 20%"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____
codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

1.1 Per ciascun Paese target riportare di seguito il cronoprogramma approvato e il nuovo cronoprogramma dettagliato, recante date e luoghi di svolgimento delle attività variare.

2. AZIONI OGGETTO DI VARIANTE MINORE

2.1 Per ogni paese target precisare quali siano le attività oggetto di modifica e, se del caso, indicare quali attività prevedono spostamenti di date o di luoghi di esecuzione. Precisare se vi sono delle attività per le quali si intende aumentare la numerosità degli eventi previsti (ad esempio, l'attività "...", evento che nel progetto approvato si prevede di realizzare in n. 2 unità, si intende eseguire in n. 3 unità).

DICHIARA

che la variante di cui sopra non comporta la modifica degli importi attività superiore al 20% dell'importo presente nel progetto approvato e che non si modificano le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 1, LETT. B) DEL D.D.

OGGETTO: "Richiesta variante superiore al 20%"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____
codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali viene presentata l'istanza di variante, fornire una breve descrizione della strategia di attività ed elementi che possano dimostrare come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia nell'ottenimento degli obiettivi di impatto indicati nel progetto approvato.*

2. AZIONI

2.1 *Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo.*

Paese target ...												
Azione A (del progetto approvato)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Azione 1 (Variante proposta)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Differenziale modifica
Attività – voce di costo						Attività – voce di costo						...% (inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: $X\% = (\text{valore modificato} - \text{valore approvato}) / \text{valore approvato}$)
...						...						

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 *Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)*

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 *Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):*

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

TOTALI						

4.2. Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):

Piano finanziario approvato				Richiesta di variante				
Azioni	Attività	Importo azione in €	% sul totale del progetto	Azioni	Attività	Importo azione in €	% sul totale del progetto	Differenza importo in €

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Luogo _____, Data _____

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AFGHANISTAN		
Area Europa extra UE orientale	ALBANIA		ALBANIA
Area Africa	ALGERIA		
Area Africa	ANGOLA		ANGOLA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANGUILLA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTIGUA E BARBUDA		ANTIGUA E BARBUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTILLE OLANDESI		
Area Penisola Arabica	ARABIA SAUDITA		
	ARGENTINA		ARGENTINA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ARMENIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ARUBA		ARUBA
	AUSTRALIA		AUSTRALIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AZERBAIGIAN		AZERBAIGIAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BAHAMAS		BAHAMAS
Area Penisola Arabica	BAHREIN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BANGLADESH		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BARBADOS		BARBADOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BELIZE		
Area Africa	BENIN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BERMUDA		BERMUDA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BHUTAN		
Area Europa extra UE orientale	BIELORUSSIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BOLIVIA		BOLIVIA
Area Europa extra UE orientale	BOSNIA ERZEGOVINA		
Area Africa	BOTSWANA		
	BRASILE		BRASILE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BRUNEI		
Area Africa	BURKINA FASO		
Area Africa	BURUNDI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	CAMBOGIA		CAMBOGIA
Area Africa	CAMERUN		
	CANADA	Columbia Britannica	
	CANADA	Alberta	
	CANADA	Saskatchewan	
	CANADA	Manitoba	
	CANADA	Ontario	
	CANADA	Quebec	
	CANADA	Nuovo Brunswick	
	CANADA	Nuova Scozia	
	CANADA	Isola del Principe Edoardo	
	CANADA	Terranova e Labrador	
	CANADA	Yukon	
	CANADA	Territori del Nord-Ovest	
	CANADA	Nunavut	
Area Africa	CAPO VERDE		
Area Africa	CIAD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CILE		CILE
	CINA	Anhui	CINA
	CINA	Fujian	
	CINA	Gansu	
	CINA	Guangdong	
	CINA	Guizhou	
	CINA	Hainan	
	CINA	Hebei	
	CINA	Heilongjiang	
	CINA	Henan	
	CINA	Hubei	
	CINA	Hunan	
	CINA	Jiangsu	
	CINA	Jiangxi	
	CINA	Jilin	
	CINA	Liaoning	
	CINA	Qinghai	
	CINA	Shaanxi	
	CINA	Shandong	
	CINA	Shanxi	
	CINA	Sichuan	
	CINA	Yunnan	
	CINA	Zhejiang	
	CINA	Municipalità di Shanghai	
	CINA	Municipalità di Pechino	
	CINA	Hong Kong SAR	
	CINA	Municipalità di Tientsin	
	CINA	Municipalità di Chongqing	
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COLOMBIA		COLOMBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COMORE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COREA DEL NORD		
	COREA DEL SUD		COREA DEL SUD
Area Africa	COSTA D'AVORIO		COSTA D'AVORIO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COSTA RICA		COSTA RICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CUBA		CUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CURAÇAO		CURAÇAO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	DOMINICA		DOMINICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ECUADOR		ECUADOR
Area Africa	EGITTO		EGITTO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	EL SALVADOR		EL SALVADOR
Area Penisola Arabica	EMIRATI ARABI UNITI		EMIRATI ARABI UNITI
Area Africa	ERITREA		

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	ETIOPIA		ETIOPIA
Area Europa extra UE orientale	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA		
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale	
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	FILIPPINE		FILIPPINE
Area Africa	GABON		
Area Africa	GAMBIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GEORGIA		
Area Africa	GHANA		GHANA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GIAMAICA		GIAMAICA
	GIAPPONE		
Area Africa	GIBUTI		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GIORDANIA		GIORDANIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GRENADA		GRENADA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUADALUPA		GUADALUPA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUATEMALA		GUATEMALA
Area Africa	GUINEA		
Area Africa	GUINEA EQUATORIALE		
Area Africa	GUINEA-BISSAU		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUYANA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HAITI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HONDURAS		HONDURAS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	INDONESIA		INDONESIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAQ		
	ISLANDA		ISLANDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE BES		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE CAYMAN		ISOLE CAYMAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI AMERICANE		ISOLE VERGINI AMERICANE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		ISOLE VERGINI BRITANNICHE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ISRAELE		ISRAELE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN
Area Africa	KENYA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KIRGHIZISTAN		KIRGHIZISTAN
Area Europa extra UE orientale	KOSOVO		KOSOVO
Area Penisola Arabica	KUWAIT		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	LAOS		LAOS
Area Africa	LESOTHO		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	LIBANO		LIBANO
Area Africa	LIBERIA		
Area Africa	LIBIA		
Area Africa	MADAGASCAR		
Area Africa	MALAWI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALDIVE		MALDIVE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALESIA		MALESIA
Area Africa	MALI		
Area Africa	MAROCCO		MAROCCO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MARTINICA		
Area Africa	MAURITANIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MAURITIUS		MAURITIUS
	MESSICO		MESSICO
Area Europa extra UE orientale	MOLDAVIA		MOLDAVIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	MONGOLIA		MONGOLIA
Area Europa extra UE orientale	MONTENEGRO		MONTENEGRO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MONTSERRAT		
Area Africa	MOZAMBICO		MOZAMBICO
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MYANMAR (EX BIRMANIA)		MYANMAR (EX BIRMANIA)
Area Africa	NAMIBIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	NEPAL		NEPAL
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	NICARAGUA		NICARAGUA
Area Africa	NIGER		
Area Africa	NIGERIA		
	NORVEGIA		NORVEGIA
	NUOVA ZELANDA		NUOVA ZELANDA
Area Penisola Arabica	OMAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PAKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PALESTINA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PARAGUAY		PARAGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PERÙ		PERÙ
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PORTO RICO		PORTO RICO
Area Penisola Arabica	QATAR		QATAR

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	RD DEL CONGO		RD DEL CONGO
	REGNO UNITO		
Area Africa	REP. CENTRAFRICANA		
Area Africa	REP. DEL CONGO		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	REPUBBLICA DELL'INDIA		REPUBBLICA DELL'INDIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DI PANAMA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DOMINICANA		REPUBBLICA DOMINICANA
Area Africa	REPUBBLICA SUDAFRICANA		REPUBBLICA SUDAFRICANA
Area Africa	RUANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT KITTS E NEVIS		SAINT KITTS E NEVIS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT VINCENT E GRENADINE		SAINT VINCENT E GRENADINE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT-BARTHÉLEMY		SAINT-BARTHÉLEMY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SANTA LUCIA		SANTA LUCIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE		SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
Area Africa	SENEGAL		
Area Europa extra UE orientale	SERBIA		SERBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SEYCHELLES		
Area Africa	SIERRA LEONE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SINGAPORE		SINGAPORE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SINT MAARTEN		SINT MAARTEN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	SIRIA		
Area Africa	SOMALIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SRI LANKA		SRI LANKA
Area Africa	SUDAN		
Area Africa	SUDAN DEL SUD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SURINAME		
	SVIZZERA		
Area Africa	SWAZILAND		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TAGIKISTAN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TAIWAN		TAIWAN
Area Africa	TANZANIA		TANZANIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	THAILANDIA (EX SIAM)		THAILANDIA (EX SIAM)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TIMOR EST		
Area Africa	TOGO		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TRINIDAD E TOBAGO		TRINIDAD E TOBAGO
Area Africa	TUNISIA		
Area Europa extra UE orientale	TURCHIA		TURCHIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TURKMENISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TURKS E CAICOS		TURKS E CAICOS
Area Europa extra UE orientale	UCRAINA		

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	UGANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	URUGUAY		URUGUAY
	USA	Alabama	
	USA	Alaska	
	USA	Arizona	
	USA	Arkansas	
	USA	California	
	USA	Carolina del Nord	
	USA	Carolina del Sud	
	USA	Colorado	
	USA	Connecticut	
	USA	Dakota del Nord	
	USA	Dakota del Sud	
	USA	Delaware Delaware	
	USA	Florida	
	USA	Georgia	
	USA	Hawaii	
	USA	Idaho	
	USA	Illinois	
	USA	Indiana	
	USA	Iowa	
	USA	Kansas	
	USA	Kentucky	
	USA	Louisiana	
	USA	Maine	
	USA	Maryland	
	USA	Massachusetts	
	USA	Michigan	
	USA	Minnesota	
	USA	Mississippi	
	USA	Missouri	
	USA	Montana	
	USA	Nebraska	
	USA	Nevada	
	USA	New Hampshire	
	USA	New Jersey	
	USA	New York	
	USA	Nuovo Messico	
	USA	Ohio	
	USA	Oklahoma	
	USA	Oregon	
	USA	Pennsylvania	
	USA	Rhode Island	
	USA	Tennessee	
	USA	Texas	
	USA	Utah	
	USA	Vermont	
	USA	Virginia	
	USA	Virginia Occidentale	
	USA	Washington	
	USA	Wisconsin	
	USA	Wyoming	
Area Asia Centrale e Medio Oriente	UZBEKISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	VENEZUELA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	VIETNAM		VIETNAM
Area Penisola Arabica	YEMEN		
Area Africa	ZAMBIA		
Area Africa	ZIMBABWE		